

**IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET**

Torino  
3 luglio 2019



# PDTA al servizio del MMG

Patrizia Piano

**IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET**



I Tumori Rari sono patologie molto diverse e lontane tra loro ma che sono accomunate da problematiche di ricerca, assistenza e diffusione di cultura tra la popolazione in generale e i professionisti della salute

**(Comandone-Ricardi)**

IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET

Torino  
3 luglio 2019



## Cosa sono i PDTA e a cosa servono

I Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

rappresentano uno strumento utilizzato in tutto il mondo

che ha lo scopo di **uniformare**

**l'approccio clinico a determinate categorie di pazienti**

(da cui il termine anglosassone coniato dalla National Library  
of Medicine clinical pathway o integrated care pathway).

In realtà la definizione completa di PDTA - fornita durante il Consensus Meeting del

2005

in Slovenia - li descrive come una "metodologia mirata alla condivisione dei processi

decisionali e dell'organizzazione dell'assistenza per un gruppo specifico di pazienti

durante un periodo di tempo ben definito".

# Cosa sono i PDTA e a cosa servono

## I Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)

rappresentano uno strumento utilizzato in tutto il mondo

che ha lo scopo di **uniformare**

**l'approccio clinico a determinate categorie di pazienti**

(da cui il termine anglosassone coniato dalla National Library

of Medicine clinical pathway o integrated care pathway).

IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET



# Cosa sono i PDTA e a cosa servono

In realtà la definizione completa di PDTA - fornita durante il

Consensus Meeting del

2005

in Slovenia - li descrive come una “metodologia mirata alla

condivisione dei processi

decisionali e dell’organizzazione dell’assistenza per un gruppo

specifico di pazienti

durante un periodo di tempo ben definito”.

IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET



IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET



## Secondo l'European Pathway Association (EPA) i PDTA:

- Devono includere una chiara esplicitazione degli obiettivi e degli elementi chiave dell'assistenza basata sulle evidenze scientifiche
- Devono facilitare le comunicazioni tra i membri del team, i caregivers e i pazienti
- Devono coordinare il processo di assistenza tramite il coordinamento dei ruoli e l'attuazione delle attività dei team multidisciplinari d'assistenza
- Devono includere la documentazione, il monitoraggio e la valutazione degli outcomes
- Devono infine identificare le risorse necessarie all'attuazione del percorso

Lo **scopo dei PDTA** è dunque quello di incrementare la qualità dell'assistenza

percepita ed effettivamente erogata, migliorando gli outcomes e promuovendo la



Nonostante siano considerati tumori rari  
(l'incidenza stimata si aggira intorno ai 5 casi ogni 100.000 abitanti per anno)  
i NET, negli ultimi anni,  
hanno mostrato un sensibile aumento di frequenza,  
dovuto anche al miglioramento delle tecniche diagnostiche.  
Un MMG avrà quindi la probabilità di vedere 2 pazienti in  
vent'anni di servizio

**IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET**



**I NET**, quindi, rappresentano un gruppo di tumori molto variegato, in cui diagnosi e terapia vanno stabilite e adattate alle singole patologie, richiedendo un approccio multidisciplinare da parte di personale esperto e competente.

La gestione ottimale del paziente si basa sul coinvolgimento di specialisti in diverse discipline, all'interno di un percorso diagnostico e di un programma terapeutico appositamente studiati



IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET



Un aspetto sul quale invece c'è ancora tanto da fare è il riconoscimento precoce delle sindromi MEN". Questo è il vero problema da risolvere per affrontare queste patologie al loro esordio, limitandone la gravità.

Ed evitando a malati e familiari perdite di tempo prezioso, costosi pellegrinaggi medici e anni d'angosce.

In sostanza, concordano esperti e pazienti, serve maggiore informazione, perché medici di base endocrinologi, medici nucleari, gastroenterologi e chirurghi sappiano riconoscere le MEN e indirizzare subito chi ne soffre ai centri qualificati

IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET



**e oggi? dove si colloca il MMG?**



*"Scienza e Carità" Pablo Picasso 1897*

**IL PERCORSO CLINICO COME  
STRUMENTO DI GOVERNANCE  
DEI PROCESSI IN ONCOLOGIA:  
IL CASO DEI NET**



**speriamo non qui...**



- prevenzione secondaria: motivazione ad aderire agli screening
- diagnosi tempestiva
- aiuto al paziente nelle scelte di trattamenti alternativi di pari efficacia
- follow up e aspetti riabilitativi, con aiuto al reinserimento sociale
- fasi palliative e aiuto ai familiari per la elaborazione del lutto

La collaborazione è in ogni caso estesa ad ogni argomento previsto dal piano di attività annuale.

## Notizie dalla rete 5

Nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente rappresentante la medicina territoriale, per programmare iniziative formative e organizzative e migliorare il rapporto tra le diverse attività dei servizi della Rete Oncologica stessa ed i servizi Territoriali, è nata una Redazione che si occuperà di approfondire temi oncologici utili per l'attività specifica del Medico di Famiglia.

Redazione: Oscar Bertetto, Gianni Boella, Francesca D'Agostino, Giovanni De Luigi, Diego Giroto, Marinella Mistrangelo, Paolo Morato, Patrizia Piano.

## Periodico per i Medici di Medicina Generale

### Archivio 8

#### Dicembre 2018 - N°2. Anno 1

Medici di Medicina Generale / Notizie dalla rete

#### Ottobre 2018 - N°1. Anno1

Medici di Medicina Generale / Notizie dalla rete

#### ULTIMI ARTICOLI

##### Comprendere la morte, accompagnare la vita

Progetti e iniziative / Associazione Il bruco e la farfalla Onlus

##### Problemi informativi - informatici

Organismo Decisionale: UCR / Commissioni UCR

##### Sfida dei ricercatori

Progetti e iniziative / Associazione Dragonette Torino Onlus

## NOTIZIE DALLA RETE ONCOLOGICA PER I MMG

Periodico in collaborazione con la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

### **TOSSICITA' TARDIVA DELLE TERAPIE ANTITUMORALI: IL FOLLOW-UP A LUNGO TERMINE E LA SURVIVORSHIP CARE**

Nel corso degli ultimi 40 anni l'adesione ai programmi di screening e la maggiore efficacia dei protocolli di terapia hanno consentito di migliorare la prognosi di numerose patologie tumorali: ne consegue che, nella popolazione generale, il numero dei *cancer survivors* è in costante aumento. Esistono in letterature diverse definizioni di *cancer survivor*; quella più accettata in Europa, che meglio si adatta ai temi che andremo a trattare, si riferisce a pazienti che hanno terminato i trattamenti antitumorali da almeno 5 anni. Di pari passo con l'aumentata sopravvivenza del paziente oncologico, è andata crescendo la consapevolezza che le terapie oncologiche possono essere responsabili di complicanze ad insorgenza tardiva. La sensibilità verso la tossicità tardiva delle terapie antitumorali è sicuramente nata in ambito oncologico pediatrico. Infatti gli oncologi pediatri hanno sempre avuto percentuali di guarigione dei loro pazienti molto più elevate di

**Grazie per l'attenzione!**